

ansa.it, 22 luglio 2019

Il sovraffollamento nelle carceri? "La situazione è molto complessa. Sto cercando un punto di equilibrio, ma la soluzione non è, come è stato fatto in passato, "apriamo le carceri", perché il detenuto si trova spaesato senza un percorso di recupero alle spalle. Questo è un punto in cui secondo me in passato si è sbagliato. In quei casi il rischio di recidive è altissimo".

Così il ministro di giustizia, Alfonso Bonafede, ha risposto a uno di ragazzi in platea alla presentazione della serie "Boez-Andiamo via" al Giffoni Film Festival. Su questo tema "stiamo lavorando a molti protocolli di collaborazione con i sindaci - ha aggiunto il Guardasigilli - per impiegare i detenuti in attività di pubblica utilità a Roma, Milano, Napoli, Palermo.

E siccome nei nostri istituti spesso c'è poco spazio e si vive in condizioni di invivibilità, stiamo lavorando - ha concluso Bonafede - per mettere a posto gli spazi che abbiamo e per costruire nuovi istituti, più moderni, che consentano il rispetto della dignità di tutti".